

Film- und Fotodienst = Service des films et photographies = Il servizio cine-fotografico

Autor(en): **Wolf, K.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **27 (1970)**

Heft 10

PDF erstellt am: **08.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001011>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La votazione del 27 settembre

Viva lo sport giovanile!



Il Dir. Wolf mentre vota, a Macolin, per l'articolo costituzionale

La domenica del 27 settembre è degna di ricordo. Macolin era immerso nella luce del caldo sole d'autunno. Tutto il resto del paese, in basso, sembrava più chiaro, più vicino, quasi confidenziale. Si andava al locale di voto, vestiti a festa, e ci si chiedeva quale sarebbe stato il responso. La maggior parte di coloro che attendevano sul muricciolo davanti alla scuola elementare (locale di voto), sembravano colmi di fiducia. Il sole e i passeggiatori facevano come se non fossero della partita.

La sera sapevamo che più di un mezzo milione di svizzeri avevano risposto affermativamente. Ci percorse un sentimento di soddisfazione. Il lavoro di pianificazione, durato 5 anni, al quale avevano partecipato centinaia di amici di tutto il paese, non era stato fatica invano. Grazie alla netta decisione popolare, il passaggio della vecchia IP alla nuova impresa «Gioventù+Sport» diveniva realtà.

Da anni non eravamo più completamente soddisfatti della istruzione preparatoria, divenuta frattanto novantenne. Tutti gli interventi artificiali di genere «cosmetico» non avevano potuto contribuire a renderla più piacevole; mancavano in essa inoltre le ragazze, un gruppo etnico, che oggi non si può certo tralasciare. Il «menu» delle discipline sportive si era fatto, col tempo, troppo ridotto. Ne l'IP tutto

era maturo per cedere il posto ad offerte ben più attraenti. Il «marketing» di oggi ha costretto il monopolio di ieri, anche nello sport. Viva «Gioventù+Sport»!

«Federalisti a oltranza», in angoli isolati, si erano divertiti a dipingere sulla parete il balivo ginnico federale. Non abbiamo certo nessuna ambizione di genere landfogtiana, bensì desideri direttamente collegati all'essenza dello sport.

«Veri» federalisti, di tutte le regioni del paese, si potranno ora accingere, con nuova forza, al completamento di questa opera nazionale. Se Macolin, in questa azione, può essere la penna direttiva, ciò deve avvenire unicamente in base al mandato del popolo, del governo e dei cantoni, in uno sforzo comune con le federazioni e con le società con i cantoni e con i comuni, con gli organizzati e con i non organizzati, affinché l'idea del buon sport possa giungere al suo compimento definitivo.